

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-2860 del 07/06/2021
Oggetto	OGGETTO: L.R. 7/2004 S.M.I. - CAPO II - ATTO DI CONCESSIONE - COMUNE: CASTELVETRO P.NO (PC) CORSO D'ACQUA: FIUME PO - USI: VIABILITA' PER MEZZI DI CANTIERE, PISTE ED AREE DI LAVORO PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE ALLE PILE DEL VIADOTTO - CONCESSIONARIO: AUTOVIA PADANA SPA SISTEB: PC20T0051 SINDOC: 32104/2020.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-2967 del 07/06/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno sette GIUGNO 2021 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

OGGETTO: L.R. 7/2004 S.M.I. - CAPO II - ATTO DI CONCESSIONE - COMUNE: CASTELVETRO P.NO (PC) – CORSO D’ACQUA: FIUME PO - USI: VIABILITA’ PER MEZZI DI CANTIERE, PISTE ED AREE DI LAVORO PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE ALLE PILE DEL VIADOTTO - CONCESSIONARIO: AUTOVIA PADANA SPA – SISTEB: PC20T0051 SINDOC: 32104/2020.

VISTE le seguenti disposizioni:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 “Testo Unico sulle opere idrauliche”,
- la Legge 7/8/1990, n. 241 smi “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”,
- la Legge n. 37 del 5 gennaio 1994 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche”,
- la L.R. 14/4/2004, n. 7, Capo II “in materia di occupazione ed uso del territorio”.
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”,
- le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: L.R. 22/12/2009 n. 24, in particolare l’art. 51 così come modificato dalla L.R. 11/2018, la L.R. 30/4/2015, n. 2, in particolare l’art. 8, la L.R. n° 9 del 16/07/2015 art. 39, le deliberazioni della Giunta Regionale n. 895 del 2007 - n. 913 del 2009 - n. 469 del 2011- n. 1622 del 2015 – n° 1694 del 2017 – n° 1740 del 2018;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni e agli enti locali in attuazione del capo I della legge n° 59 del 1997”,
- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e s.m.i. “Riforma del sistema regionale e locale”,
- la LR. 30 luglio 2015, n. 13, “Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su

città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui la Regione Emilia Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.);

DATO ATTO che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2015 è stato approvato l’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n° 13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l’adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;

- con la D.G.R. n. 453/2016 è stato fissato al 01/05/2016 l’inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse e demanio idrico;

- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l’adozione del presente provvedimento amministrativo;

VISTA la domanda acquisita al prot. ARPAE n° 184016 del 18/12/2020 e le successive note integrative assunte al prot. ARPAE n° 187703 del 24/12/2020, e al prot. ARPAE n° 6874 del 10/01/2021 con le quali la ditta “Autovia Padana spa” con sede legale in Tortona (AL) –c.f./p.iva 02490760069 - in persona dell’ing. Claudio Vezzosi legale rappresentante della ditta, ha evidenziato la necessità di procedere a interventi urgenti di manutenzione e protezione delle fondazioni delle pile in alveo del ponte sul fiume Po – tronco A21 – Piacenza – Cremona – Brescia – Diramazione per Fiorenzuola d’Arda (PC), chiedendo la concessione per l’occupazione di aree demaniali ubicate in sponda destra del Fiume Po, in comune di Castelvetro P.no, località Ponte A21 PC-CR , necessarie per opere provvisiona-

li di cantierizzazione, che di seguito vengono elencate:

- Viabilità di cantiere su pista di sommità dell'argine maestro del fiume Po dalla loc. Bondiocca in comune di Castelvetro P.no al viadotto A 21 (in comune di Castelvetro P.no), per consentire il raggiungimento dell'area di cantiere ai soli mezzi dei tecnici dell'impresa e della Committenza (autoveicoli e furgoni) - estensione di circa 1.400 m;
- Realizzazione di piste di cantiere in area demaniale del fiume Po in sponda destra per accesso alle aree di lavoro in prossimità delle pile 29, 30 e 31 - estensione di circa 600 m;
- Approntamento delle area di cantiere e dei relativi arginelli di sicurezza in corrispondenza delle pile 29, 30, 31 – area complessiva pari a circa mq 3300;

Per accedere alle fondazioni delle pile, per la formazione delle aree di lavoro e delle piste di cantiere, verrà movimentato materiale litoide presente in area demaniale in prossimità della pila 29 e in area d'alveo del fiume Po a valle del ponte in corrispondenza della pila 30, come meglio sotto dettagliato:

a) Scavo nell'intorno della pila 29 per accedere alla fondazione e creazione di isola di lavoro, su un'area di circa 1.400 mq e profondità di circa 3.00 m per un volume di circa 4.200 mc;

b) Scavo a valle della pila 30 in zona d'alveo del fiume Po per formazione di piste di cantiere e aree di lavoro pile, su un'area di circa 5.800 mq e profondità di scavo di circa 1.00 m per un volume di circa 5.800 mc.

Tutto il materiale inerte movimentato al termine dei lavori verrà ricollocato in sito senza asportazione e secondo le direttive dell'Autorità Idraulica competente.

Le aree demaniali interessate sono individuate catastalmente al:

- Foglio 8 mappale 46/P e foglio 13 mappale 23 - tratto argine maestro per transito e accesso all'area golenale di cantiere - del C.T. del Comune di Castelvetro P.no (PC);

- Foglio 32 mappale 1 in parte e fronte - area fiume Po per pista di accesso e aree di lavoro in prossimità delle pile ponte - del C.T. del Comune di Castelvetro P.no (PC);

VISTA altresì la nota assunta al prot. ARPAE n° 44634 del 22/03/2021 con la quale la ditta Richiedente ha provveduto a trasmettere agli Enti interessati gli elaborati di “Aggiornamento della cantierizzazione” del progetto esecutivo relativamente alle modalità di accesso alle aree cantiere, prevedendo l’accesso dei mezzi d’opera pesanti direttamente dalla piattaforma autostradale ed esclusivamente lungo la viabilità urbana e la pista di sommità arginale il transito di mezzi leggeri (furgoni e autoveicoli);

PRESO ATTO: della pubblicazione ai sensi della L.R. n 7/2004 avvenuta in data 17/02/2021 sul BURERT (parte seconda) n°35, riguardo alla quale, nei termini previsti dalla legge, non sono state presentate domande concorrenti e/o osservazioni;

PRESO ALTRESI’ ATTO delle note acquisite:

- al protocollo ARPAE n°19408 del 08/02/2021 e con la quale AIPo – Agenzia Interregionale per il fiume Po, ha trasmesso per quanto di competenza il proprio nulla osta idraulico favorevole, con prescrizioni, ai *“lavori di manutenzione straordinaria per il miglioramento statico e sismico del viadotto autostradale A21 che attraversa il fiume Po e alla conseguente occupazione temporanea di area demaniale”*;

- al protocollo ARPAE n° 36834 del 09/03/2021 con la quale la Regione Emilia Romagna – servizio aree protette foreste e sviluppo della montagna, espletata la procedura di Valutazione di Incidenza, ha comunicato l’esito positivo **con prescrizioni** della pre-valutazione di incidenza, in quanto l’attività risulta compatibile con la corretta gestione dei siti della Rete Natura 2000;

- al protocollo ARPAE n° 79048 del 19/05/2021 con la quale la Regione Emilia Romagna – servizio aree protette foreste e sviluppo della montagna, ha comunicato *“che la variazione progettuale (relative all’aggiornamento della Cantierizzazione) viene valutata*

come ininfluyente ai fini delle prescrizioni previste dalla normativa vigente della Rete Natura 2000 e, di conseguenza, si conferma quanto già indicato con la nostra precedente nota.”

- al prot. ARPAE n° 54859 del 09/04/2021 con la quale il Comune di Castelvetro Piacentino ha espresso parere di competenza positivo alla richiesta di concessione di Autovia Padana spa, con prescrizioni al rilascio della concessione in parola;

- al prot. ARPAE n° 54753 del 09/04/2021 con la quale AIPo verificati gli elaborati tecnici di aggiornamento del progetto esecutivo, relativamente alle modalità di accesso alle aree di lavoro dei mezzi d'opera pesanti direttamente dalla piattaforma autostradale e mantenendo il solo transito di mezzi leggeri (furgoni e autoveicoli) lungo la viabilità urbana e la pista di sommità arginale, ha espresso proprio parere di competenza favorevole, che di fatto aggiorna e integra il precedente parere (protocollo ARPAE n°19408 del 08/02/2021).

DATO ATTO che la Ditta richiedente ha provveduto a versare i seguenti importi:

- in data 23/12/2020 € **75,00** per le spese relative all'espletamento dell'istruttoria dell'istanza;

- in data 31/05/2021 € **1.386,45** a titolo di canone relativo all'annualità di concessione;

- in data 31/05/2021 € **1.386,45** a titolo di deposito cauzionale;

DATO, ALTRESI', ATTO che “Autovia Padana spa” con nota acquisita al prot. ARPAE n° 86202 del 31/05/2021 ha fatto pervenire il Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è assoggettata la presente concessione, debitamente sottoscritto, per accettazione, in data 31/05/2021 dall'ing. Claudio Vezzosi titolato alla firma degli atti della ditta;

RITENUTO PERTANTO, sulla base delle risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa eseguita, che sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio

della concessione richiesta;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

RESO NOTO CHE:

- la responsabile del procedimento è la Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico" Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza dell'ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati;

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;

- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

a) di rilasciare ai sensi della L.R. n° 7/2004 s.m.i., ad "Autovia Padana spa" con sede legale in Tortona (AL) – c.f./p.iva 02490760069 – la concessione per l'occupazione temporanea di aree demaniali sul fiume Po in località viadotto dell'autostrada A21 PC-CR-BS in comune Castelvetro P.no (PC), per la realizzazione di lavori di manutenzione alle pile del viadotto in area piacentina dove sono previste opere provvisorie di cantierizzazione di seguito elencate:

- Viabilità di cantiere su pista di sommità dell'argine maestro del fiume Po dalla loc. Bondiocca in comune di Castelvetro P.no al viadotto A 21 (in comune di Castelvetro P.no), per consentire il raggiungimento dell'area di cantiere ai soli mezzi dei tecnici dell'impresa e della Committenza (autoveicoli e furgoni) - estensione di circa 1.400 m;

- Realizzazione di piste di cantiere in area demaniale del fiume Po in sponda destra per accesso alle aree di lavoro in prossimità delle pile 29, 30 e 31 - estensione di circa 600 m;
- Approntamento delle area di cantiere e dei relativi arginelli di sicurezza in corrispondenza delle pile 29, 30, 31 – area complessiva pari a circa mq 3300;

Per accedere alle fondazioni delle pile, per la formazione delle aree di lavoro e delle piste di cantiere, verrà movimentato materiale litoide presente in area demaniale in prossimità della pila 29 e in area d'alveo del fiume Po a valle del ponte in corrispondenza della pila 30, come meglio sotto dettagliato:

a) Scavo nell'intorno della pila 29 per accedere alla fondazione e creazione di isola di lavoro, su un'area di circa 1.400 mq e profondità di circa 3.00 m per un volume di circa 4.200 mc;

b) Scavo a valle della pila 30 in zona d'alveo del fiume Po per formazione di piste di cantiere e aree di lavoro pile, su un'area di circa 5.800 mq e profondità di scavo di circa 1.00 m per un volume di circa 5.800 mc.

Tutto il materiale inerte movimentato al termine dei lavori verrà ricollocato in sito senza asportazione e secondo le direttive dell'Autorità Idraulica competente.

Le aree demaniali interessate sono individuate catastalmente al:

- Foglio 8 mappale 46/P e foglio 13 mappale 23 - tratto argine maestro per transito e accesso all'area golenale di cantiere - del C.T. del Comune di Castelvetro P.no (PC);
- Foglio 32 mappale 1 in parte e fronte - area fiume Po per pista di accesso e aree di lavoro in prossimità delle pile ponte - del C.T. del Comune di Castelvetro P.no (PC);

b) di stabilire che:

- il canone per l'annualità di concessione è determinato in € **1.386,45**;
- la presente concessione ha la validità di **anni 1** a partire dalla data di adozione del presente atto;

c) di approvare il Disciplinare di concessione allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

d) di prescrivere il rispetto delle condizioni, termini e modalità descritte nel predetto Disciplinare;

DA' ATTO CHE

1) la presente concessione è rilasciata per quanto di competenza nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati e cittadini ed Enti;

2) la presente concessione non esime dall'acquisizione di altri visti, autorizzazioni o assenti comunque denominati che siano previsti da norme in campo ambientale, edilizio, urbanistico non ricompresi nel presente atto;

3) per ogni effetto di legge, il Concessionario elegge il proprio domicilio all'indirizzo agli atti di questo Servizio;

4) la presente determinazione dirigenziale e relativi allegati dovranno essere esibiti dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;

5) il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art 5 del DPR 26/04/86 n° 131 risulta inferiore ad euro 200;

RENDERE NOTO INFINE CHE:

1) si provvederà a notificare il presente provvedimento a tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria per conoscenza e per quanto di competenza;

2) ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano triennale di Arpae;

3) il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di Arpae;

4) avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art 133, comma 1, lettera b) del DLgs n° 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli art 140 e 143 del Regio Decreto n° 1775/1933, all'Autorità Giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero per ulteriori profili di impugnazione all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla medesima data;

La Dirigente Responsabile del S.A.C. di Piacenza

Dott.ssa Anna Callegari

(originale firmato digitalmente)

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione cod. proc. PC20T0051 a favore di AUTOVIA PADANA S.P.A. – C.F. 02490760069, nella persona delegata dall'Amministratore Delegato di AUTOVIA PADANA S.P.A., con sede in S.P. 211 della Lomellina, 3/13 – 15057 Tortona (AL); ai sensi della L. R. n. 7 del 14 aprile 2004 e s.m. e i..

Art. 1 - Oggetto della concessione

1)La concessione ha per oggetto l'occupazione di aree demaniali sul fiume Po in località viadotto dell'autostrada A21 PC-CR-BS in comune Castelvetro P.no (PC), per la realizzazione di lavori di manutenzione alle pile del viadotto in area piacentina, dove sono previste opere provvisorie di cantierizzazione e di seguito elencate:

- Viabilità di cantiere su pista di sommità dell'argine maestro del fiume Po dalla loc. Bondiocca in comune di Castelvetro P.no al viadotto A 21 (in comune di Castelvetro P.no),per consentire il raggiungimento dell'area di cantiere ai soli mezzi dei tecnici dell'impresa e della Committenza (autoveicoli e furgoni) - estensione di circa 1.400 m;
- Realizzazione di piste di cantiere in area demaniale del fiume Po in sponda destra per accesso alle aree di lavoro in prossimità delle pile 29, 30 e 31 - estensione di circa 600 m;
- Approntamento delle area di cantiere e dei relativi arginelli di sicurezza in corrispondenza delle pile 29, 30, 31 – area complessiva pari a circa mq 3300;

Per accedere alle fondazioni delle pile, per la formazione delle aree di lavoro e delle piste di cantiere, verrà movimentato materiale litoide presente in area demaniale in prossimità della pila 29 e in area d'alveo del fiume Po a valle del ponte in corrispondenza della pila 30, come meglio sotto dettagliato:

- a) Scavo nell'intorno della pila 29 per accedere alla fondazione e creazione di isola di lavoro, su un'area di circa 1.400 mq e profondità di circa 3.00 m per un volume di circa

4.200 mc;

b) Scavo a valle della pila 30 in zona d'alveo del fiume Po per formazione di piste di cantiere e aree di lavoro pile, su un'area di circa 5.800 mq e profondità di scavo di circa 1.00 m per un volume di circa 5.800 mc.

Tutto il materiale inerte movimentato al termine dei lavori verrà ricollocato in sito senza asportazione e secondo le direttive dell'Autorità Idraulica competente.

Le aree demaniali interessate sono individuate catastalmente al:

- Foglio 8 mappale 46/P e foglio 13 mappale 23 - tratto argine maestro per transito e accesso all'area golenale di cantiere - del C.T. del Comune di Castelvetro P.no (PC);
 - Foglio 32 mappale 1 in parte e fronte - area fiume Po per pista di accesso e aree di lavoro in prossimità delle pile ponte - del C.T. del Comune di Castelvetro P.no (PC);
- Come da elaborato planimetrico (allegato sub 1).

Art. 2 - Durata e rinnovo della concessione

1) La concessione ha durata di 1 anno dall'adozione del provvedimento di concessione.

Potrà essere rinnovata, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n° 7/2004, previa richiesta dell'interessato da inoltrarsi prima della scadenza. Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, alla cessazione dell'occupazione ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione Concedente.

Art. 3 - Revoca e/o decadenza

1) Ai sensi dell'art. 19, punto 1) della L.R. 7/2004 la concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente e su proposta dell'Autorità Idraulica, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e per motivazioni di competenza e sicurezza idraulica qualora l'occupazione/utilizzo risulti incompatibile con lavori o modifiche che l'Autorità Idraulica dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli

argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze.

2) Sono cause di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 19, punto 2) della L.R. n° 7/2004: la destinazione d'uso diversa da quella concessa; il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del Disciplinare; la sub concessione a terzi; il mancato pagamento di due annualità di canone.

3) L'Amministrazione Concedente, in caso di revoca e/o decadenza ha facoltà di ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi ovvero di portare le modifiche necessarie, nel termine che gli verrà fissato dal Servizio concedente e/o dall'Autorità Idraulica di riferimento senza che il Concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Art. 4 - Canone , cauzione e spese

1) La concessione è subordinata al pagamento del canone annuale quantificato per il 2021 - per le occupazioni relative alle aree di cantierizzazione temporanee dei lavori di manutenzione del le pile del viadotto sul fiume Po (piste di transito, di cantiere e isole di lavoro in in alveo del fiume) ed è pari a € **1.386,45**.

2) L'importo del deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, viene individuato ai sensi di quanto disposto al comma 11 dell'art. 20 L.R. n.7/2004 e al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 ed è pari a € **1.386,45**. La garanzia sarà svincolata dopo aver accertato che il concessionario abbia adempiuto tutti i suoi obblighi;

3) Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

Art. 5 - Varianti e cambi di titolarità

1) Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente Disciplinare ne deve essere fatta preventiva domanda al Servizio

concedente. Il Concessionario non potrà sub concedere, nemmeno in parte, il bene ottenuto in concessione.

2) Qualora il Concessionario intendesse recedere dalla titolarità a favore di altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato previa valutazione di documentata istanza sottoscritta dai soggetti interessati che dimostri il trasferimento dei diritti dal Concessionario originale all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione e risponderà solidalmente per i debiti del precedente titolare.

Art. 6 - Obblighi e condizioni generali

1) La concessione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'ambiente.

2) Il Concessionario è costituito Custode dei beni concessi per tutta la durata della concessione, custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal Concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.

3) Fanno comunque carico al Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per :

- la salvaguardia delle opere idrauliche del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto;

- la conservazione dei beni concessi;

- la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone.

4) E' ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione o generati da eventi alluvionali, venissero arrecati a

proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione Concedente e l'Autorità Idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

5) E' fatto obbligo al Concessionario di lasciare in ogni momento libero accesso, alla pertinenza demaniale in concessione, al personale del Servizio Concedente e a quello dell'Ente Idraulico e agli addetti al controllo e alla vigilanza.

6) Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal concessionario per la perdita di eventuali beni o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Autorità Idraulica.

7) Il materiale inerte prelevato dall'alveo del fiume Po necessario alla realizzazione delle opere di cantierizzazione dovrà, come indicato negli elaborati tecnici, a fine vita degli interventi, essere riposizionato sempre all'interno dell'ambito demaniale nel luogo di provenienza, con ripristino dell'area allo stato di pre-intervento e secondo le prescrizioni che saranno impartite dall'Ente Idraulico. In ogni caso è fatto assoluto divieto eseguire asportazione di sedimenti alluvionali al di fuori dell'area demaniale o qualsiasi forma di commercializzazione del materiale stesso.

Art. 7 - Prescrizioni di ordine idraulico

Il Concessionario è tenuto alla rigorosa osservazione delle prescrizioni contenute nei pareri idraulici dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po di Piacenza prot. n.3772 del 08/02/2021, assunto al prot. ARPAE al n.19408 del 08/02/2021 e parere prot. n.9768 del 09/04/2021 e assunto al prot. ARPAE al n.54753 del 09/04/2021 che di fatto aggiorna e integra il precedente parere relativamente all'adeguamento delle scelte progettuali inerenti "Aggiornamento della cantierizzazione", dove è previsto l'accesso alle aree di lavoro dei mezzi d'opera pesanti direttamente dalla piattaforma autostradale e solamente il transito

di mezzi leggeri (furgoni e autoveicoli) lungo la viabilità urbana e la pista di sommità arginale. Tale parere è di seguito allegato come parte integrante e sostanziale (allegati sub 2).

Art. 8 - Prescrizioni di ordine paesaggistico/ambientale

La Regione Emilia Romagna Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna con nota assunta al prot. ARPAE al n.36834 del 09/03/2021, ha comunicato l'esito positivo della pre-valutazione d'incidenza condizionatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

“• qualora le piste di servizio e le aree di deposito di materiali o strumenti interessino aree interne al sito Natura 2000 è necessario provvedere al ripristino delle condizioni iniziali al termine dei lavori;

- non tagliare le piante con diametro superiore a 30 cm;*
- in caso di deviazione del corso d'acqua, provvedere al recupero della fauna ittica eventualmente presente nelle buche;*
- la movimentazione degli inerti in alveo non deve comportare l'asportazione degli stessi;*
- rimuovere tutti i rifiuti prodotti o rinvenuti in loco.”*

La Regione Emilia Romagna Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna con nota assunta al prot. ARPAE al n.79048 del 19/05/2021, *“comunica che la variazione progettuale (relative all'aggiornamento della Cantierizzazione) viene valutata come ininfluyente ai fini delle prescrizioni previste dalla normativa vigente della Rete Natura 2000 e di conseguenza, si conferma quanto già indicato con la nostra precedente nota.”*

Il Concessionario è tenuto alla rigorosa osservazione delle prescrizioni contenute nel parere espresso dal Comune di Castelvetro P.no – Servizio Urbanistica - Edilizia – con nota assunta al prot. ARPAE n.54859 del 09/04/2021, con le seguenti valutazioni:

“– la realizzazione dei lavori di “protezione delle fondazioni in alveo” sull'area del

demanio idrico richiesta in concessione, non risulta in contrasto con gli strumenti urbanistici vigenti in questo Comune;

– l'esecuzione di detti lavori, ricadendo in un'area tutelata per il suo interesse paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs n. 42/2004, non risulta soggetta ad autorizzazione paesaggistica, sulla base di quanto disposto dall'art. 2 del DPR n. 13/2017 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata", riguardando opere e interventi di cui all'Allegato A del regolamento medesimo alle voci:

▪ A.3 "interventi che abbiano finalità di consolidamento statico degli edifici, ivi compresi gli interventi che si rendano necessari per il miglioramento o l'adeguamento ai fini antisismici, purché non comportanti modifiche alle caratteristiche morfologiche...";

▪ A.15 "...la realizzazione e manutenzione di interventi nel sottosuolo che non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali, quali: volumi completamente interrati senza opere in soprasuolo.....";

– si prende atto che a seguito della revisione del progetto, relativamente all'aggiornamento delle scelte progettuali inerenti alla cantierizzazione dell'intervento (con riferimento alla sopracitata nota della società AUTOVIA PADANA prot. 1147/U del 22.03.2021), il centro abitato di questo Comune non sarà più interessato dal transito di mezzi d'opera, salvo casi eccezionali, ma unicamente dal transito dei mezzi tecnici dell'impresa e dalla committente che saranno coinvolti nell'esecuzione del lavoro (autoveicoli e furgoni);

– infine, si segnala che l'area richiesta in concessione risulta interferente con il cantiere previsto dall'intervento programmato dalla competente Agenzia Interregionale per il Fiume Po – A.I.PO di cui al progetto "(PC-E810) Lavori di adeguamento piano SIMPO

della sagoma argine maestro fiume Po nel tratto compreso tra il torrente Arda e la zona di rigurgito del torrente Ongina”.”

Art. 9 - Modalità di trattamento dei dati

Ai sensi della D.Lgs.196/2003 si evidenzia che i dati trasmessi dal Concessionario saranno trattati, con l’ausilio di mezzi informatici, ai soli fini del procedimento concessorio.

Art. 10 - Decorrenza della validità del provvedimento

Il presente Disciplinare sarà approvato e quindi valido a seguito dell'adozione del provvedimento di concessione rilasciato da ARPAE.

Disciplinare firmato in data 31/05/2021 dall’Ing. VEZZOSI CLAUDIO (C.F. VZZCLD62T16D612I - C.F. ENTE 02490760069) titolato alla firma degli atti dell’AUTOVIA PADANA S.P.A. in qualità di amministratore delegato, per presa visione ed accettazione.

Mappa



21/5/2021, 13:25:38

1:10.000



ALLEGATO SUB 2



Spett.le

AUTOVIA PADANA S.P.A.

Direzione e Coordinamento: ASTM S.p.A.

Sede legale: Strada Provinciale 211 della Lomellina 3/13
15057 Tortona (AL)

Sede operativa e amministrativa: Località San Felice
26100 Cremona

PEC: autoviapadana@legalmail.it

Spett.le

ARPAE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni

Unità Gestione Demanio Idrico - Piacenza

Via Garibaldi, 50 29121 Piacenza

PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it

e p.c.:

Spett.le

REGIONE LOMBARDIA

**Area Relazioni Esterne, Territoriali, Internazionali e
Comunicazione**

Coordinamento Uffici Territoriali Regionali

Ufficio Territoriale Regionale Val Padana

SEDE CREMONA

Via Dante 136, 26100 Cremona

c.a. Dott. Petterlini – Dott.ssa Cattaneo

valpadanaregione@pec.regione.lombardia.it

Spett.le

COMUNE DI GERRE DE CAPRIOLI

Ufficio tecnico

Piazza del Comune 4, 26040 Gerre de Caprioli (CR)

c.a. Geom. Marchi

comune.gerredecaprioli@pec.regione.lombardia.it p.c.

Spett.le

COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO

Piazza Biazzini, 1 29010 Castelvetro P.no (PC)

PEC: comune.castelvetro@sintranet.legalmail.it

Spett.le
AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
Via Garibaldi, 75 43100 Parma
PEC: protocollo@postacert.adbpo.it

Spett.le
AIPO – Direzione Area Navigazione Idrovie Porti

Spett.le
AIPO - Direzione Territoriale Idrografica Lombardia Orientale

Prot. n.9768 del 09/04/2021

Classifica:6.10.20.03_Pidr/A Fascicolo: **537/2020A/A**

Oggetto: TRONCO A21 PIACENZA-CREMONA-BRESCIA, DIRAMAZIONE PER FIORENUOLA D'ARDA (PC). PONTE SUL FIUME PO – INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL MIGLIORAMENTO STATICO E SISMICO - PROGETTAZIONE ESECUTIVA – VERIFICA PRESCRIZIONI E PARERE DI COMPETENZA SULLA RICHIESTA DI CONCESSIONE AREE DEMANIALI – AGGIORNAMENTO CANTIERIZZAZIONE

Con riferimento ai lavori di cui all'oggetto,

RICHIAMATE tutte le precedenti comunicazioni riepilogate ed inserite nel PARERE IDRAULICO AIPO del 08/02/2021 protocollo 3772/2021 acquisito al protocollo Autovia Padana con n° 776/E del 08/02/2021;

VISTA la comunicazione del Comune di Gerre de' Caprioli (Cr) – protocollo n° 387 del 02/02/2021 assunta al protocollo AIPO n° 132/2021 il 02/02/2021 in cui l'Amministrazione Comunale ha espresso parere contrario al progetto esecutivo menzionato in premessa, in particolar modo per quanto attiene le modalità di cantierizzazione;

RICHIAMATA la comunicazione di Autovia Padana - protocollo n° 645 del 12/02/2021 assunta al protocollo AIPO n° 4467/2021 del 13/02/2021, in cui si prendeva atto del parere contrario sopracitato, esprimendo la volontà della stessa Autovia Padana a ricercare soluzioni atte a consentire la risoluzione delle criticità relative agli aspetti della cantierizzazione collegate alla viabilità comunale coinvolta dai lavori;

RICHIAMATA la comunicazione di Regione Lombardia - protocollo n° RL00AE05_2021_209 assunta al protocollo AIPO n° 5033/2021 del 18/02/2021, in cui si autorizzava il nulla osta con prescrizioni per l'occupazione temporanea di aree demaniali distinte al Fg. 7 mappali n° 10 e 62 del Comune di Gerre de' Caprioli (Cr) per la cantierizzazione dell'intervento in oggetto;

RICHIAMATA la comunicazione di Autovia Padana - protocollo n° 1147/U del 22/03/2021 assunta al protocollo AIPO n° 8088/2021 del 23/02/2021, in cui si trasmetteva l'aggiornamento della cantierizzazione del progetto esecutivo in oggetto, conseguente alle interlocuzioni intervenute con i Comuni di Gerre de' Caprioli e di Castelvetro Piacentino, onde evitare il traffico dei mezzi d'opera all'interno dei relativi centri abitati;

ESAMINATA l'integrazione degli elaborati del Progetto Esecutivo, ove si descrive l'attivazione di apposito accesso al cantiere direttamente dalla piattaforma autostradale con l'apertura di un varco esistente in adiacenza alla spalla lato Piacenza del ponte;

ESEGUITO il sopralluogo ricognitivo volto all'accertamento aggiornato degli assetti idrogeomorfologici della zona in esame e delle opere idrauliche presenti;

CONSIDERATO che l'intervento ricade in fascia A - *Fascia di deflusso della piena* del PAI (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico) ed in Fascia P3 – Elevata probabilità di alluvioni del PGRA (Piano di Gestione del Rischio Alluvioni), approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po con deliberazione dell'n.2/2016 del 03/03/2016;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie", in particolare l'art. 93 e seguenti;

VISTO il R.D. 09/12/1937 n. 2669, "Regolamento sulla tutela di opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e delle opere di bonifica";

VISTE le Norme di Attuazione del P.A.I. (adottate con la Deliberazione n. 18 del 26/04/2001 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po);

VISTO il Piano per la valutazione e la Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po ed adottato con deliberazione n. 4/2015 del 17 dicembre 2015 del Comitato Istituzionale;

CONSIDERATO CHE:

- Autovia Padana Spa ha dichiarato la necessità di procedere alle opere di sottofondazione al fine di eseguire lavori di manutenzione straordinaria della struttura sovrastante;
- il transito delle piste di accesso per l'esecuzione dei lavori, previsto inizialmente lungo via Riviera Po sulla sommità arginale asfaltata - lato Piacenza è stato aggiornato con l'ultima integrazione progettuale prevedendo l'accesso diretto dalla piattaforma autostradale alle piste sotto lo stesso che si collegano all'area di cantiere;
- le piste di sommità arginali saranno percorse unicamente dai mezzi dei tecnici dell'Impresa e della Committente che saranno coinvolti nell'esecuzione del lavoro (autoveicoli e furgoni);

CONSIDERATA la compatibilità idraulica di quanto richiesto con il buon regime idraulico;

EVIDENZIATO che il presente provvedimento è rilasciato nei limiti dell'attività di polizia idraulica che questa Agenzia svolge ai sensi del R.D. n. 523/1904;

FATTO SALVO ogni altro parere od autorizzazione che dovessero essere necessari ai termini di leggi attualmente in vigore;

CONFERMATE le prescrizioni indicate nei pareri idraulici precedenti, protocollo n° 19314 del 04.08.2020 sul Progetto Definitivo e protocollo n° 3772 del 08.02.2021 sul Progetto Esecutivo, che il presente parere integra e aggiorna;

VERIFICATI i contenuti degli approfondimenti eseguiti sul progetto esecutivo, con particolare riferimento alla ultima integrazione riportata nelle seguenti tavole:

- IM05-07E-0001-CA01-0000-PT06-0 **CANTIERIZZAZIONE – PIAZZOLA DIREZIONE PIACENZA DI ACCESSO DA AUTOSTRADA;**
- IM05-07E-0001-CA01-0000-PT07-0 **CANTIERIZZAZIONE – PLANIMETRIA GENERALE CANTIERIZZAZIONI.**

**SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE
AI SOLI FINI IDRAULICI
ai sensi del R.D. 523/1904 e R.D. 2669/1937**

ai lavori di protezione dei pali di sottofondazione del ponte autostradale A21 che attraversa il fiume Po e

alla conseguente occupazione temporanea di aree demaniali, sotto l'osservanza ed il rispetto delle seguenti prescrizioni:

Art. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

1. le attività oggetto del presente parere saranno sotto l'esclusiva responsabilità e a totale cura e spesa del richiedente;
2. il parere positivo è accordato in riferimento agli elaborati allegati alla presente comunicazione; qualsiasi modifica in fase esecutiva dovrà essere oggetto di una ulteriore specifica autorizzazione;
3. ogni modifica a quanto autorizzato con le imposte prescrizioni dovrà essere nuovamente autorizzato da quest'Ufficio; l'esecuzione di opere difformi o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste delle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare mediante raccomandata o a mezzo posta elettronica certificata al richiedente;
4. le pertinenze idrauliche demaniali (via Alzaia in sponda sx e sommità arginale in sponda dx) oggetto di eventuale transito per accesso alle aree di cantiere, dovranno essere oggetto di ripristino ad opere ultimate;
5. la Società richiedente dovrà comunicare per iscritto, ai competenti Uffici A.I.Po, sia l'inizio che l'ultimazione dei lavori per le verifiche del caso, nonché la denominazione della Ditta che eseguirà le operazioni in oggetto, oltre che il nominativo e il recapito telefonico del Direttore tecnico di cantiere.

Art. 2 - ULTERIORI PRESCRIZIONI E CONSEGUENTI ONERI

1. Quest'Agenzia non si assume l'obbligo della custodia e/o della sicurezza in tutta la zona demaniale interessata dalla richiesta;
2. il richiedente si impegna a:
 - eseguire i lavori sotto la propria esclusiva responsabilità, in conformità agli elaborati di progetto ed alle prescrizioni impartite da quest'Agenzia;
 - ad assumere gli obblighi della custodia, della sicurezza e della salvaguardia delle pertinenze demaniali interessate dall'intervento;
 - non allontanare il materiale litoide proveniente dagli scavi autorizzati;
3. le piste di servizio per il raggiungimento delle pile in alveo non dovranno avere quota superiore all'attuale profilo longitudinale della golena destra, fatto salvo i raccordi in quota con gli eventuali terrapieni da realizzarsi in corrispondenza delle pile stesse (individuato nell'elaborato progettuale IM05 07E 0001 HY01 0000 RC02 0 IDROLOGIA-IDRAULICA e conseguenti elaborati grafici);
4. le piazzole/isole (genericamente indicabili come "terrapieni") dovranno avere una elevazione massima pari a 31,25 m.s.l.m. e dovranno essere realizzati contemporaneamente in numero massimo di due unità (come individuato nell'elaborato progettuale IM05 07E 0001 HY01 0000 RC02 0 IDROLOGIA-IDRAULICA e conseguenti elaborati grafici). Le stesse due piazzole dovranno essere rimosse prima della successiva fase di realizzazione di altrettante isole a servizio dei lavori di consolidamento delle pile;
5. il richiedente dovrà, nell'ambito della fase esecutiva dei lavori:
 - dettagliare le necessarie comunicazioni e specificare le procedure da attuare e condividere, in materia di gestione della sicurezza in cantiere, nei confronti di possibili eventi di piena del fiume Po (individuato negli elaborati progettuali IM05-07E-0001-SI01-0000-FS01-0 FASCICOLO SICUREZZA DELL'OPERA ed IM05-07E-0001-SI01-0000-PS01-0 FASCICOLO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO);
 - individuazione dei punti di attracco dei natanti utilizzati per lo svolgimento delle attività in acqua, con

previsione di consolidamento ed adeguamento del tratto spondale, qualora si ritenesse necessario istituire dei punti di approdo provvisori ubicati in sponda sinistra e nelle immediate vicinanze del cantiere (individuato nell'elaborato progettuale IM05 07E 0001 HY01 0000 RC02 0 IDROLOGIA-IDRAULICA e conseguenti elaborati grafici);

6. l'intervento dovrà essere eseguito in maniera tale da non arrecare modificazioni definitive alle aree di accesso, alle opere idrauliche spondali nonché di golena e fondo alveo, in ogni caso dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi senza apportare modifiche di carattere idraulico. Qualora l'Amministrazione Competente riscontrasse danni nei confronti dei manufatti idraulici, il Richiedente sarà tenuto a ripristinare a sue cure e spese le condizioni iniziali delle opere (individuato nell'elaborato progettuale IM05-07E-0001-GE01-0000-CN01-0 CAPITOLATO NORME GENERALI e nell'elaborato progettuale IM05-07E-0001-GE01-0000-RG01-0 RELAZIONE GENERALE);
7. in considerazione del fatto che i lavori oggetto della presente richiesta ricadono all'interno della fascia A del PAI, e quindi con la possibilità di variazioni dei livelli idrometrici, dovranno essere adottate, a totale carico e spesa del richiedente, tutte le misure indispensabili e necessarie alla tutela della pubblica incolumità, ovvero la messa in atto di tutte le procedure idonee in caso di eventi di piena per quanto attinente ai pericoli connessi all'intervento in oggetto; nello specifico operatori, maestranze e mezzi dovranno essere allontanati con debito preavviso dal cantiere non appena i livelli idrici del corso d'acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza del personale (individuato negli elaborati progettuali IM05-07E-0001-SI01-0000-FS01-0 FASCICOLO SICUREZZA DELL'OPERA ed IM05-07E-0001-SI01-0000-PS01-0 FASCICOLO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO);
8. il richiedente è obbligato a tenersi informato sulle previsioni di piena sia attraverso i mezzi di informazione che con i bollettini rilasciati dagli organi preposti (Regione Emilia Romagna) ed in caso di distruzione e/o danneggiamento di proprietà, delle attrezzature e/o dei materiali, in seguito ad eventi di piena del corso d'acqua, il richiedente non avrà nulla a pretendere per ricostruzione o ripristino da quest'Agenzia, né potrà richiedere contributi, anche parziali, per poter provvedere direttamente alla ricostruzione o ripristino che dovrà comunque, se riconosciuto opportuno ai fini idraulici, avvenire a proprie cure e spese (individuato negli elaborati progettuali IM05-07E-0001-SI01-0000-FS01-0 FASCICOLO SICUREZZA DELL'OPERA ed IM05-07E-0001-SI01-0000-PS01-0 FASCICOLO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO);
9. ulteriori specifiche prescrizioni da parte della Direzione Area Navigazione Idrovie Porti: dall'analisi della documentazione inviata si evince che le lavorazioni in oggetto necessitano di una rimozione del materiale depositatosi intorno alle pile; tale materiale la ditta esecutrice dovrà refluirlo al di fuori del canale navigabile in area idonea definita da questa Direzione su indicazione del personale meatore di Polesine Parmense, che dovrà quindi essere contattato per tempo;
10. prescrizioni specifiche relative al transito dei mezzi d'opera sull'argine maestro di Po in sponda destra - puntualizzate nel parere idraulico n° 3772 del 08.02.2021 e riconfermate indipendentemente dalla modifica alla cantierizzazione dettagliata nell'aggiornamento al progetto esecutivo:
 - il parere positivo è accordato per il solo tratto di sommità arginale da via Bondiocca al viadotto A 21 (in comune di Castelvetro P.no) - estensione di circa 1.400 m, come indicato negli elaborati allegati all'integrazione alla richiesta di concessione inviata ad ARPAE in data 18.01.2021 prot. ARPAE 6874, nello stato di fatto e nella consistenza in cui si trovano le aree e le opere idrauliche;
 - considerato che il tratto di cui si richiede permesso di transito non è adibito al pubblico transito ma è usualmente percorso da un traffico locale relativo a proprietari di aree site in golena oltre che come pista ciclopedonale, si prescrive al richiedente di apporre la debita segnaletica di;
 - nel caso di riscontrati danni alla pavimentazione della pista o alla sagoma arginale, il richiedente sarà tenuto a proprie cure e spese alla rimessa in pristino dei luoghi, ivi compresa la riasfaltatura

della pista medesima nel tratto in esame;

- i mezzi transitanti dovranno procedere ad una velocità non superiore ai 30 Km/h;
- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmesso allo scrivente ufficio l'elenco dei mezzi che avranno necessità di transitare sull'arginatura maestra, comprensivo di targa e massa a pieno carico;
- nel caso debbano transitare mezzi con massa complessiva a pieno carico superiore a 20t dovrà essere redatto, in contraddittorio con personale AIPO, un verbale certificante lo stato di consistenza della sommità arginale; al termine delle lavorazioni, al fine di valutare gli eventuali danni arrecati all'opera idraulica, che dovranno essere prontamente ripristinati dal richiedente, verrà effettuata una verifica conclusiva ugualmente in contraddittorio;
- trattandosi di pista di servizio posta sulla sommità delle arginature maestre e di rigurgito del fiume Po, non adibita a viabilità ordinaria, parzialmente asfaltata, interclusa al libero transito e in utilizzo come pista ciclo-pedonale, i conducenti dei veicoli autorizzati al transito sono tenuti a:

osservare la massima prudenza nella condotta di guida, mantenendo una velocità consona alla sede stradale al fine di evitare il danneggiamento dell'opera idraulica, prestando particolare attenzione alla possibile presenza di velocipedi e pedoni eventualmente transitanti;

non sostare/parcheggiare sia sulla sommità arginale che sulle rampe di accesso, nè causare ostacolo alcuno al transito degli altri aventi diritto;

11. prescrizioni specifiche relative al transito dei mezzi d'opera dalla piazzola di accesso della piattaforma autostradale sulle piste di cantiere in ghiaia esistenti ubicate sotto il viadotto in area golenale in sponda destra del fiume Po:

- considerato che il tratto di piste esistenti sopramenzionato è soggetto anche al transito dei mezzi d'opera di un altro cantiere - committente AIPO/ consegna lavori effettuata in data 22 Marzo 2021 per giorni complessivi 240, ossia fino al 16/11/2021 - relativo ai lavori di rialzo e ringrosso dell'argine maestro in destra orografica del fiume Po dalla località San Giuliano, nel comune di Castelvetro Piacentino, alla località Soarza, in comune di Villanova sull'Arda per una complessiva estesa di circa 2500 metri con prelievo di materiale idoneo in un'area demaniale ubicata alla fine della stessa pista di cantiere utilizzata da Autovia Padana, **si ritiene indispensabile**, prima dell'avvio dei lavori, concordare una riunione di coordinamento fra i due Coordinatori della Sicurezza in fase di Esecuzione, al fine di programmare e gestire l'interferenza fra gli automezzi dei due interventi;
12. come ben specificato nell'ultima comunicazione da parte di Autovia Padana, protocollo n° 1147/U del 22/03/2021 assunta al protocollo AIPO n° 8088/2021 del 23/02/2021, la viabilità, lungo le strade alzaie arginali il corso d'acqua, dovrà essere percorsa unicamente dai mezzi dei tecnici dell'impresa e della Committente coinvolti nell'esecuzione dei lavori (autoveicoli e furgoni);
13. in caso di rinvenimento di rifiuti, materiali inquinanti e/o esplosivi di qualsiasi natura ed origine, l'allontanamento e la bonifica dei luoghi dovrà essere eseguita come sancito dall'art. 192 del D. Lgs. n. 152/2016, lasciando quest'Agenzia sollevata ed indenne da ogni responsabilità derivante dall'emissione del presente parere.
14. si evidenzia che, in base al disposto dell'art. 12 del T.U. sulle opere Idrauliche di cui al R.D. n. 523/1904, gli interventi di manutenzione e/o conservazione delle infrastrutture pubbliche, ancorché in ambito fluviale, sono a completo carico esecutivo e finanziario dell'Amministrazione proprietaria della infrastruttura medesima, inclusi gli oneri relativi alla manutenzione delle sezioni di deflusso rispetto al deposito di materiale legnoso e terroso.

Art. 3 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Il richiedente si rende pienamente ed integralmente responsabile dei lavori oggetto del presente parere, che si intende accordato nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del richiedente. Pertanto quest'Agenzia si ritiene estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubblica e privata, nonché dei danni a persone o cose in conseguenza della presente autorizzazione, restando inoltre sollevati ed indenni da qualsiasi responsabilità anche giudiziale, molestia o richiesta di risarcimento danni le possa pervenire in merito e da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso del presente atto, non esclusi gli eventi di piena;
2. per qualsiasi sopravvenuta necessità questo parere riveste carattere di precarietà e pertanto potrà essere modificato o revocato immediatamente qualora divenisse incompatibile con lavori o modifiche da apportare al corso d'acqua e relative opere idrauliche senza che il Richiedente possa chiedere alcun tipo di risarcimento;
3. la scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revocarlo, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del richiedente agli obblighi impostigli dal presente parere; in tale occasione il richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dall'AIPO in tale sede;
4. per quanto non fosse previsto nelle presenti clausole, valgono le disposizioni di legge attualmente in vigore ed interessanti la tutela dei Beni Ambientali e Forestali, la Polizia Idraulica e Polizia Stradale e quelle che eventualmente fossero emanate dopo il rilascio della presente autorizzazione;
5. sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche.

Il presente Parere non esime il richiedente dall'ottenere tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni e/o concessioni necessarie a norma delle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento a quelle in materia urbanistica e di tutela ambientale e paesaggistica, rimanendo quest'Agenzia del tutto estranea a tali materie e sollevata al riguardo.

**IL DIRIGENTE DIREZIONE TERRITORIALE
IDROGRAFICA EMILIA OCCIDENTALE**

Dott. Ing. Mirella Vergnani

*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate)*

VISTO: La Posizione Organizzativa Tecnica

Ing. Stefano Baldini



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.